

# Il cimitero dei mezzi per disabili L'Atac: «Presto li venderemo»

Centotrenta pulmini usati dal 2007 al 2012, poi «dimenticati» in deposito

Eccola lì, nell'ex deposito Atac anch'esso in disuso, la «vecchia» flotta di Doblò elettrici acquistata dalla municipalizzata ai trasporti per rinnovare e gestire il servizio di accompagnamento dei disabili ma alla fine dismessa dopo appena sei anni di utilizzo, tra il 2007 ed il 2012, quando subentrò il privato. Problemi di tenuta della batteria, conferma oggi Atac, che annuncia anche «la cessione in tempi brevi tramite una procedura ad evidenza pubblica».

Dall'esterno del deposito nel cuore del quartiere San Paolo tutti questi «pulmini» - centotrenta tra Fiat Scudo e Doblò radunati al centro del piazzale, apparentemente in buone condizioni ma bianchi di polvere - si fanno notare. Un passante li ricorda «parcheeggiati così dall'inizio dell'estate», in realtà è passato molto più tempo.

Atac acquista la flotta già dieci anni fa, e tra il 2007 ed il 2012 i «minibus» elettrici vengono impiegati per gestire principalmente il trasporto dei disabili e in parte quello scolastico, ma appunto dopo sei anni cambia tutto. Il servizio viene appaltato ai privati (società Meditral) con tutte le note polemiche che ne seguiranno: la Federazione italiana per il superamento dell'handicap, confrontando i dati, sot-



### Il deposito

Si trova in via Alessandro Severo: Atac ormai considera ogni intervento antieconomico «a causa dei mezzi vecchi»

tolineò «la convenienza del servizio taxi rispetto a quello fornito dalla società che nei fatti costa più del doppio». Stranezza rilevata anche dall'ex assessore al Sociale, Francesca Danese, che nell'ultima seduta della giunta Marino riportò il servizio sotto il cappello del dipartimento Trasporti, e quindi dell'Agenzia per la Mobilità, che oggi garantisce il trasporto disabili tramite la società Tundo.

Tornando al deposito di via Alessandro Severo, Atac ormai considera ogni intervento palesemente antieconomico «a causa dell'obsolescenza dei mezzi e dell'esaurimento delle batterie in dotazione, nonché per la conclusa vita di esercizio».

Quindi, a breve, «la dismissione sarà effettuata tramite manifestazione pubblica». Resta sempre il nodo delle batterie. Atac precisa che «l'intera fornitura dei mezzi ha portato l'azienda ad un contenzioso con i fornitori, avendo Atac constatato problemi nel rispetto delle garanzie di durata delle batterie, contenzioso si è risolto con una transazione extragiudiziale che ha consentito ad Atac di evitare il pagamento delle restanti quote dovute ai fornitori nel frattempo falliti».

**Erica Dellapasqua**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

### ● La flotta

I Doblò elettrici acquistati dalla municipalizzata per rinnovare e gestire il servizio di trasporti dei disabili ma alla fine dismessa dopo appena sei anni di utilizzo: dal 2007 al 2012, quando subentrò il privato

### ● Il problema

Le vetture, secondo Atac, avevano guai di tenuta delle batterie. Oggi l'azienda annuncia anche «la cessione in tempi brevi tramite una procedura ad evidenza pubblica»